



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 03

del 15/01/2007

Interrogazioni ed Interpellanze.

L'anno duemilasette il giorno **quindici** del mese di **gennaio** con inizio **alle ore 18,00** e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 09.01.2007 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. De Michele Vincenzo - Segretario Generale f.f.**

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
DI GIOIA Pasquale	si		LANZA Gennaro	si	
MINERVINI Tommaso	si		SGHERZA Raffaele	si	
CAMPOREALE Nicola	si		ARMENIO Francesco	si	
SPADAVECCHIA Giacomo		si	MEZZINA Giovanni	si	
DE BARI Giuseppe D.	si		ROSELLI Luigi	si	
SGHERZA Giuseppe	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
PICARO Piera	si		SALLUSTIO Cosmo Alberto	si	
MARZANO Angelo	si		DI MOLFETTA Michele	si	
AMATO Mario	si		PIERGIOVANNI Nicola	si	
ANNESE Giovanni	si		TAMMACCO Saverio		si
SCARDIGNO Girolamo	si		ALTOMARE Anna E.	si	
MANGIARANO Francesco	si		SALVEMINI Giacomo	si	
BALDUCCI Ottavio	si		CAPUTO Mariano	si	
GIANCOLA Pasquale	si		ANCONA Antonio		si
DI GIOVANNI Riccardo		si	AMATO Giuseppe	si	

Presenti n . 27 Assenti n. 04

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Possiamo introdurre il primo punto all'ordine del giorno: Interrogazione e Interpellanze.

Prima di procedere, ho già riferito in Commissioni Affari Istituzionali, Consigliere Salvemini, che la sua interpellanza, considerato che c'è proprio un punto all'ordine del giorno, quindi viene acquisita e non l'ho neanche posta in questo punto.

Allora, ci sono in elenco dieci interrogazioni, però di queste, quattro non hanno ancora avuto risposta scritta.

Per la precisione tre a cura del Consigliere Giuseppe Amato e una del Consigliere Caputo Mariano.

Ricordo loro che in data 11 gennaio ho eseguito un ulteriore sollecito, quale Presidente del Consiglio, nei confronti degli Assessori affinché rispondessero, cosa che invece non è stata fatta.

Quindi non si è in condizioni, almeno dal punto di visto regolamentare oggi di procedere.

Dopo di che, come arma della Presidenza del Consiglio, non è possibile fare altro, più che fare solleciti e portarla in aula non posso.

Invece ci sono risposte alle interrogazioni del Consigliere Amato Giuseppe sulla problematica inerente la carenza dei Vigili e invece risposta al Consigliere Caputo sulle sue interrogazioni che riguardano in buona sostanza le azioni contro l'abusivismo artigianale, azioni contrastanti il fenomeno dell'occupazione abusiva delle famiglie, azione contrastante il fenomeno del bullismo e posizionamento elefante e richiesta stato lavori commissione di garanzia". Prego.

CONSIGLIERE AMATO G.:

Presidente, prima di procedere volevo sapere quali sono le interrogazioni dove non si ha risposta?

PRESIDENTE:

Quella che riguarda L'appalto lavori barriere antirumore e parco piano edilizio economico popolare mezzogiorno.

Appalto lavori completamento edificio scolastico Lama Scotella e lavori di riqualificazione villa comunale per riduzione impatto acustico.

Queste riguardano lei, quello che invece riguardano il Consigliere Caputo Mariano sono le determinazioni assunte circa il contenzioso Comune - Associazione Life Power.

Prego Consigliere Di Gioia.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Presidente, non credo sia possibile far passare sotto silenzio questa inadempienza da parte di Assessori che sono tenuti a dare risposte ai Consiglieri, specialmente tenendo conto che trattasi di problemi di estrema rilevanza, cioè praticamente le note incompiute opere pubbliche della città che hanno necessità di approfondimento da parte del Consiglio Comunale.

In via pregiudiziale tra l'altro, vorrei sapere, essendo venuta fuori nella Commissione urbanistica una voce secondo cui non ci sarebbe una delega assegnata per i lavori pubblici, se così non dovesse essere ne prendo atto positivamente.

Noi siamo fortemente preoccupati di questo protrarsi nel tempo, di questi rinvii sine die di risposte per problemi di grande rilevanza della città.

Come lei può ben capire questi tre argomenti, sono argomenti scottanti che hanno necessità di risposte immediate ma non solo, di determinazioni da parte dell'intero Consiglio Comunale per vedere come questi lavori hanno necessità di essere portati a compimento perché ne possa fruire l'intera città.

Quindi vorrei che questo tipo di discorso, che credo sia stato rinviato già per la terza volta, mi sembra veramente improponibile un ulteriore rinvio.

Non capisco la ratio e la logica di questa situazione e, quindi, chiedo che questo discorso abbia un immediato seguito.

Il Presidente ha autorevolezza e autorità tale da poter chiedere e pretendere che gli Assessori competenti rispondano alle interrogazioni dei Consiglieri Comunali, specialmente per argomenti di questa natura.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Gioia, solo una precisazione.

In primis ritengo che sotto silenzio non passi proprio nulla, visto che abbiamo proprio detto esattamente qual è lo stato dell'arte per ciascuna interrogazione; credo che non ci sia nulla da nascondere, ho riferito sia dei solleciti, sia di quali sono gli oggetti, eccetera, quindi non abbiamo nascosto nulla, almeno questa Presidenza non ha nascosto nulla.

Per quanto attiene per altro la diligenza di questa Presidenza, perché ogni volta si cura di sollecitare opportunamente gli Assessori.

A questo punto io credo che non abbia la facoltà di sostituirmi dal punto di vista materiale a chi deve redigere la risposta, l'unica cosa che posso fare è insistere ulteriormente presso gli Assessori di competenza.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Presidente, non è così, lei si rende conto che non è così assolutamente.

Lei è il tramite tra il Consiglio Comunale e la Giunta, rappresenta tutti quanti noi Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Certo, farò una istanza anche alla Giunta in maniera tale che possa, attraverso i propri uffici, cercare di risolvere la cosa.

Attualmente però credo che è soltanto una questione di comportamenti, perché dal punto di vista regolamentare non è possibile fare altro o più di quello che è stato fatto.

Al di là di questo, io non posso fare altro che proporre il rinvio, a meno che il Consigliere Amato vuole illustrare l'interrogazione ma poi finisce lì la cosa.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Presidente, io faccio mie le interrogazione del Consigliere Amato e pretendo che ci sia in tempi strettissimi una risposta da parte dell'Assessore.

PRESIDENTE:

Mi attiverò subito al prossimo Consiglio perché ci sia la risposta.

CONS. AMATO G.

Se il Presidente mi assicura che farà un ulteriore sollecito, io le mie interrogazioni...

PRESIDENTE:

Questa volta non presso il singolo Assessore, ma presso la Giunta.

CONS. AMATO G.

Io le interrogazioni, Presidente, le ho già illustrate in aula, se le devo illustrare di nuovo non ho problemi.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Sarebbe veramente aggiungere la beffa al danno.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Per dire che faccio mia la richiesta, mi assumo la responsabilità dell'Amministrazione per la richiesta del Consigliere Di Gioia, perché è giusto, poi un Consigliere può essere soddisfatto o non soddisfatto, ma è giusto che l'Amministrazione risponda nei termini più brevi possibili.

Quindi faccio mia la richiesta del Consigliere Di Gioia e mi attivo nel più breve tempo possibile, quindi al prossimo Consiglio Comunale sia data risposta su tutte le interrogazioni che sono rimaste inevase.

Volevo cogliere l'occasione, se me lo consentite su questo, di rassicurare i Consiglieri tutti della Maggioranza e Opposizione che non ho dimenticato un altro impegno che ho preso.

Ho già predisposto un testo che riguarda la nostra adesione al piano strategico, ma siccome avevamo detto, e così sarà, che sarà concordato insieme con i Consiglieri sia della Maggioranza che dell'Opposizione, entro questa settimana i Consiglieri avvieranno la proposta di testo e sono naturalmente pronto a tutte le integrazioni che i Consiglieri vorranno formulare per poi venire in Consiglio Comunale così come avevamo detto con una proposta unanimemente condivisa.

Grazie.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Presidente avevo fatto anche una domanda: esiste una delega ai lavori pubblici?

SINDACO:

Posso Presidente?

PRESIDENTE:

Prego Sindaco, anche se siamo fuori argomento.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Tutte le interrogazioni riguardavano i lavori pubblici, quelle che sono state rinviata sono tutte dei lavori pubblici dal che la mia domanda, tutte le interrogazioni di Amato sono tutte riguardanti i lavori pubblici.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Io sono pronto a rispondere.

Allora, Consigliere Di Gioia, come lei sa ho ritenuto che ciascun Assessore di competenza si occupi anche dei lavori pubblici di sua competenza.

Quindi per quelle interpellanze c'è naturalmente l'Assessore che diciamo ha la delega per rispondere e, se non vado errato - adesso non lo ricordo a memoria - in tutte e tre quelle interrogazioni di cui si discute, hanno l'Assessore Iurili come l'Assessore competente sulla base della sua delega per rispondere.

Quindi non ho nessun dubbio su questo.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Siccome nella nostra Commissione è stato detto, per altro, l'ultima volta che non si poteva discutere perché l'Assessore non avendo delega specifica non riteneva di intervenire, perciò mi sono permesso di porre il problema.

SINDACO:

Ho dato la mia risposta, Consigliere Di Gioia, in questo senso mi adopererò perché al prossimo Consiglio Comunale sia data puntuale risposta alle interrogazioni, credo che siano tre, parliamo di

quelle del Consigliere Amato, ma fatte proprie dal Consigliere Di Gioia o comunque per tutti che sia data adeguata risposta come è corretto che sia.

Chiedo scusa io a nome dell'Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto è introdotta l'interrogazione 60202 del 6 novembre 2006, a cura del Consigliere Mariano Caputo. "Richiesta stato lavori, commissione di garanzia per gestione impianto natatorio".

Prego, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Allora, si chiedeva al Presidente del Consiglio, e chiaramente all'Assessore competente allo sport lo stato dei lavori del comitato da garanzia composto tra i rappresentanti del Comune di Molfetta e il Comitato Regionale Pugliese del CONI, il tutto così come previsto dalla convenzione stipulata tra i predetti soggetti per la gestione dell'impianto natatorio.

Contestualmente, essendo probabilmente scaduta si chiede la sua ricomposizione urgente al fine di ricomporre l'organo di indirizzo e promozione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caputo.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Dovrebbe rispondere l'Assessore Spadavecchia, ma essendo assente rispondo io.

In riscontro alla interrogazione a firma del Consigliere Comunale, Avvocato Mariano Caputo, afferente l'oggetto, si comunica che a breve questa Amministrazione provvederà alla ricomposizione del comitato di garanzia dell'impianto natatorio comunale previsto all'articolo 7 della convenzione tra il Comune e il CONI Puglia per l'affidamento gratuito dell'impianto natatorio comunale e annessi servizi.

Quindi nomineremo quattro Consiglieri al più presto.

Questa sera credo che ne abbiamo nominati alcuni, al più presto nomineremo i due Consiglieri di Maggioranza e due di Opposizione,

perché penso che siano esplicitamente previsti nell'ambito della convenzione e quindi questa settimana stessa li nominiamo.

Chiaramente credo che siano due Consiglieri dell'Opposizione e della Maggioranza, naturalmente sia i Consiglieri della Maggioranza che dell'Opposizione ci daranno i nomi in maniera concordata, perché per quello che riguarda la pubblica Amministrazione non abbiamo nessuna difficoltà rispetto ai nomi che i Consiglieri vorranno affidarci.

Ecco, questo è tutto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Sono soddisfatto della risposta, non devo contestare questo. L'unica questione è la modalità che volevo capire. Quindi dobbiamo comunicarlo o lo portiamo in Consiglio?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CAPUTO:

Siccome Presidente mi è giunta voce, però chiaramente il Sindaco mi dà conferma, la modalità sembrerebbe la comunicazione e invece la volta scorsa l'abbiamo portata in il consiglio.

PRESIDENTE:

Credo che sia un atto dell'Amministrazione, del Sindaco.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Va bene, quindi non conviene praticamente portarlo praticamente in Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Ritengo, da quello che ho capito, è una strana clausola, però giacché c'è, ritengo giusto che sia interpretato nel modo più equo che sia concordata, quindi mi date i nomi e io li recepisco senza nessun problema, perché credo che l'Amministrazione non abbia nessun problema.

Essendo quindi un atto che ritengo ampiamente concordato tra Maggioranza e Opposizione, ciascuno dà i nomi che ritiene opportuno è del tutto inutile, a mio sommo avviso, riportarla in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

E' introdotta l'interrogazione a cura del Consigliere Amato Giuseppe, la numero 60433 del 7 novembre 2006, riguardante le problematiche per carenza di vigili.

Prego il Consigliere Amato Giuseppe di illustrare l'interrogazione.

Grazie.

CONSIGLIERE AMATO G:

Grazie Presidente.

Il sottoscritto Giuseppe Amato, nella qualità di Consigliere Comunale, ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale, rivolge interrogazione a risposta scritta e orale in Consiglio Comunale in merito alle problematiche sollevate dai cittadini, agli organi di stampa locale riguardante la carenza di vigili e di controlli sul territorio sia in centro che in periferia nonché di problematiche inerenti alla viabilità cittadina.

Le lamentele infatti riguardano per la maggior parte i parcheggi selvaggi nelle zone regolate da segnaletica orizzontale e soprattutto in seconda fila.

L'occupazione abusiva del suolo pubblico, il mancato controllo di installi per i disabili occupati il più volte da mezzi privi di autorizzazione o muniti di contrassegni in fotocopia.

Inoltre è stato evidenziato dallo scrivente il particolare comportamento di un vigile urbano che durante il normale orario di servizio si reca presso il locale di una chiesa del centro sottraendo mezzi e tempo alla comunità

Alla luce di quanto esposto si chiede:

1) quanti vigili vengono utilizzati per la viabilità;

- 2) quanti e quali sono i nuclei operanti nei vari settori di intervento e da quante unità sono composti;
- 3) quanti vigili vengono impegnati presso le scuole e se i plessi interessati trovano copertura sia in entrata che in uscita degli alunni;
- 4) quanti vigili sono impegnati nelle strutture mercatali, compreso il mercato settimanale;
- 5) quanti vigili sono utilizzati all'interno degli uffici di comando, nonostante un provvedimento di Giunta stabilisca che il pagamento delle sanzioni o contravvenzioni avvenga esclusivamente tramite bollettino di conto corrente postale e non più presso gli uffici comando;
- 6) quante sono le autorizzazioni rilasciate nel corrente anno 2006 per la posizione di paletti dissuasori della sosta;
- 7) quali provvedimenti l'Amministrazione intende adottare al fine di rimuovere le problematiche sopra evidenziate e garantire la presenza più incisiva dell'attuale responsabile del corpo dei Vigili Urbani nel controllo della viabilità e del territorio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Amato Giuseppe.

Risponde per l'Amministrazione l'Assessore preposto al ramo, l'Assessore Caraballese.

Prego.

ASSESSORE CARABELLESE:

Leggo una nota a firma del capitano Dottor Giuseppe Gadaleta.

"Facendo seguito all'interrogazione ex articolo 43 del regolamento del Consiglio Comunale, iscritta nel protocollo del Comune di Molfetta con numero 60433 del 7 novembre u.s. con la quale si chiede di notiziari in ordine alla gestione del personale facente parte il locale Corpo di Polizia Municipale, si comunica alla Signoria Vostra quanto segue: "Attualmente il corpo di Polizia Municipale di Molfetta è composto di 54 unità, sebbene la vigente pianta organica ne prevede 99.

Così come previsto dal regolamento di Polizia Municipale, approvato dal Consiglio Comunale 5 ottobre 1995, il Comando in

intestazione, oltre allo scrivente, è suddiviso in nuclei operativi di seguito elencati:

- Nucleo Polizia Ambientale, composto da un ufficiale e due istruttori di Polizia Municipale;
- Nucleo Polizia Edilizia, composto da un Maresciallo e due istruttori di PM;
- Nucleo Polizia Giudiziaria composta da un Maresciallo; Nucleo Informazioni Notifiche composto da un Maresciallo;
- Nucleo Polizia Commerciale Amministrativa e mercato settimanale composto da un maresciallo e due istruttori di PM;
- Nucleo Contravvenzioni e Contenzioso composto da un Maresciallo e tre istruttori di PM di cui uno ammalato fino al prossimo gennaio;
- Nucleo Segnaletica Stradale composta da un Maresciallo; Nucleo Viabilità Traffico, Infortunistica Stradale e Pronto Intervento composto da un Maresciallo e 26 istruttori di PM di cui uno in maternità;
- numero otto motociclisti e quattordici appiedati suddivisi in due turni giornalieri con riposi festivi da recuperare entro i quindici giorni successivi al festivo stesso, giorni di ferie richiesti ed eventuali giorni di malattia;
- Nucleo Segreteria Comando composto da un istruttore di PM in quiescenza dal prossimo luglio 2007 e tre piantoni a rotazione di cui uno in quiescenza dal prossimo primo febbraio 2007;
- Nucleo Mercati Ortofrutticoli e Ittico composto da un Maresciallo e quattro istruttori di PM;
- numero un istruttore di PM distaccato presso l'Ufficio Anagrafe e un istruttore di PM distaccato presso l'Ufficio Ragioneria.

Con la presente si precisa che a tutte le scuole elementari e ad una media presenti sul territorio cittadino, è assicurato giornalmente la presenza di uno e due istruttori di Pubblico Ministero, indipendentemente dal nucleo di appartenenza, durante le operazioni di entrata e di uscita degli alunni. Per quanto concerne il punto 5 dell'interrogazione, in ordine al personale di

PM facente parte il Nucleo Contravvenzioni e Contenzioso è il caso di precisare che l'eliminazione della cassa contante ha di fatto eliminato il maneggio di denaro liquido ma ha comportato una più attenta e razionale gestione dei pagamenti effettuati a mezzo di conto corrente postale da parte dei cittadini contravventori.

In pratica il pagamento della sanzione obbliga una istruttoria di PM ad effettuare giornalmente e in maniera pedissequa la contabilizzazione dei pagamenti effettuati con la inevitabile verifica dell'esattezza delle somme versate per un eventuale recupero delle somme non versate e allegare nel contempo alla ricevuta di ccp la copia del verbale o del preavviso di pagamento oblatato.

Detta attività propria del settore economico finanziario, ma demandata a questo ufficio per ragioni di opportunità e conoscenza della materia, è oggetto di continui controlli posti in essere da parte dei signori Revisori dei Conti con risultati a loro dire apprezzabili.

Inoltre il detto nucleo gestisce i procedimenti amministrativi legati alle denunce di infortunio sul lavoro così come disposto dalla legge numero 990 del 24 dicembre 1969, nonché le comunicazioni cessioni di fabbricato e la redazione dei ruoli esattoriali.

In ultimo, la posizione e l'istituzione di paletti dissuasori della sosta è regolamentata direttamente dall'ufficio tecnico comunale il quale, a seguito di parere espresso da codesto Comando, emette apposita ordinanza istitutiva ai sensi dell'articolo 42 del Codice della Strada, pertanto il numero delle autorizzazioni rilasciate per l'anno 2006 è in possesso dell'ufficio competente.

Sia messa a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Amato.

CONSIGLIERE AMATO G.:

Sì, in riferimento alla risposta data in aula da parte dell'Assessore, alla mia interrogazione ha risposto con una sua relazione il Capitano Dottor Gadaleta Giuseppe.

Però io avevo posto anche delle domande all'Amministrazione: è vero che siamo sotto organico, però è anche importante come gestire l'organico perché questa mia interrogazione è scaturita da fatto, credo come tutti, che viviamo in questa città e vediamo di questi parcheggi selvaggi, non c'è più controllo negli installi dei disabili, come ho avuto modo di dire, doppie file e tutta una serie di conseguenze che chiaramente hanno portato il cittadino a lamentarsi.

Ora, non è che voglio andare contro i nostri Vigili, perché so che loro fanno quello che possono fare, però noi abbiamo dato una posizione organizzativa al Comandante che doveva dare un riassetto diciamo sotto il profilo organizzativo per quanto riguarda il Comando Vigili Urbani, ma vedo che la situazione è peggiorata.

Quindi avevo chiesto all'Amministrazione che cosa intendesse fare in riferimento a queste problematiche, perché a me della relazione fatta dal Capitano Gadaleta non mi interessa perché giustamente lui ha fatto la sua relazione dando le sue motivazioni.

Io ho chiesto all'Amministrazione di intervenire su queste questioni, di rivedere un po' perché è vero che siamo sotto organico e quindi lui si contraddice quando dice che è sotto organico e poi mettiamo altri vigili all'interno del Comando a fare i segretari non so a chi.

Quindi la mia interrogazione è scaturita proprio da queste motivazioni.

Io ringrazio comunque i vigili, perché può sembrare come se noi Consiglieri Comunali siamo contro i nostri vigili ma questo non è assolutamente, lo posso garantire, però chiaramente noi dobbiamo tenere conto anche delle lamentele dei cittadini, perché questo fatto del controllo sugli installi dei disabili, come noi facemmo un manifesto all'epoca quando ho fatto l'Assessore, dicendo che ci sono un sacco di veicoli che girano con le autorizzazioni dei disabili fatte in fotocopia, quindi una autorizzazione viene

moltiplicata per cinque, sei, dieci e poi magari i disabili veri non riescono a trovare un parcheggio.

Quindi l'invito che faccio all'Amministrazione è di seguire queste nostre interrogazioni, perché queste sono costruttive non distruttive, queste servono a dare stimolo all'Amministrazione e a verificare che alcune problematiche vengono seguite.

Per quanto riguarda una cosa che ho evidenziato, ho visto che non mi ha risposto neanche e quindi mi riservo di approfondire la questione di un vigile che ho sottolineato, chiaramente per correttezza non faccio nomi perché mi aspettavo che il Comandante mi rispondesse su questa questione e vedo che come al solito ha fatto finta di non accorgersene.

Quindi attendo risposta.

Non mi sento affatto soddisfatto su questa questione, Assessore.

Quindi l'invito in qualità di Consigliere Comunale che faccio all'Amministrazione è di seguire con più attenzione la questione della viabilità e della gestione del personale per quanto riguarda il Comando Vigili Urbani.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

E' introdotta l'interrogazione: "Posizionamento elefante privo di cordoni di sicurezza".

Prego Consigliere, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Può sembrare ridicolo, ma succede anche questo.

Comunque su espressa indicazione, il sottoscritto Consigliere Comunale evidenzia come in data 23 novembre 2006, alle ore 9:30 circa nei pressi del mercato rionale è stato posizionato un animale di grossa taglia, in questo caso un elefante, privo di cordoni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità.

Questo è avvenuto durante il mercato.

A tale riguardo il sottoscritto intende chiedere all'Amministrazione Comunale quali provvedimenti intende adottare

al fine di evitare in futuro simili situazioni oltre che evitare lo sfruttamento della dignità animale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caputo.

Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Caraballese.

ASSESSORE CARABELLESE:

Leggo una nota del Tenente Camporeale.

"In riferimento all'interrogazione consiliare numero 65040 del 23 novembre 2006 a firma del Consigliere Comunale Avvocato Mariano Caputo, inerente alla presenza di un elefante in zona mercato settimanale nella mattinata del 23 novembre 2006, l'ufficio scrivente riferisce quanto di seguito: "L'episodio in circostanza si è verificato ad esclusiva iniziativa del responsabile del circo che in quei giorni stazionava in località Secca dei Pali poiché costui in possesso di una autorizzazione rilasciata dal Prefetto di Matera, erroneamente, era convinto che questa ultima fosse valida su tutto il territorio nazionale, senza tuttavia tenere conto della clausola che obbligava la detenzione del predetto animale esclusivamente delle strutture di custodia giudicate idonee a seguito di sopralluogo della commissione di vigilanza su locali di pubblico spettacolo.

A riguardo, questo Comando di Polizia Municipale è intervenuto prontamente notiziando il tutto all'Autorità Giudiziaria nonché diffidando il responsabile del circo a ricondurre l'animale nel suo ambiente circense scortato dal personale dipendente.

L'operazione in discorso è avvenuta senza arrecare alcun danno a terzi e/o viabilità.

Tanto lo si doveva per doverosa informazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Caputo.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Velocissimamente proprio per non stare a parlare dell'animale di grossa taglia.

Credo, Assessore, che il Comune di Molfetta, infatti il Tenente erroneamente non ricorda e per questo lo ricordiamo noi, è dotato di una precisa ordinanza e credo che sia stata oggetto di una passata delibera del Consiglio Comunale dove ci impegnavamo a una serie di attenzioni nei confronti dei circensi e cioè affinché si evitasse in qualsiasi modo lo sfruttamento esterno degli animali, e questo appunto per evitare situazioni incresciose di un animale di quel genere che stava all'interno di un mercato rionale.

Credo che sia praticamente pazzesco, a Molfetta succede, è successo e chiaramente la colpa non è nostra ma ritengo che non è vero che non ci sia stato un dispendio economico dell'Amministrazione, il fatto stesso che l'Amministrazione comunale sia intervenuta per scortare l'animale e portarlo nel circo, nonché di personale che sia stato praticamente distratto dalle operazioni della viabilità, questo ha un costo e questo costo chiaramente non può essere sanzionato attraverso una semplice denuncia all'Autorità Giudiziaria ma, in virtù di quella ordinanza, doveva essere prevista una apposita sanzione amministrativa che tenesse conto anche del disservizio che certe situazioni arrecano nel nostro territorio.

Questo lo dico soprattutto per evitare che in futuro, oggi per gli animali ma in genere, si sottace a situazioni che praticamente devono essere necessariamente sanzionate perché vanno a distrarre nell'ambito dell'organizzazione economica del Comune, attività che comunque devono essere in qualche modo pagate, perché lo spostamento della macchina di là fino al circo ha avuto un costo.

Quindi la maggiore attenzione, la cortesia e l'invito che faccio all'Amministrazione è quello di rispolverare l'ordinanza e ogni qualvolta i circhi, o meglio gli addetti del circo arrivano a chiedere le autorizzazioni di posizione del circo all'interno del territorio, sia data una copia dell'ordinanza che venga apposta al interno dei circhi e, nello stesso tempo, che venga data lettura da parte del Comando di quelli che sono gli obblighi che questi soggetti hanno nei confronti della città e soprattutto nei confronti anche della tutela degli animali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caputo.

E' introdotta l'interrogazione 64037, sempre a cura del Consigliere Mariano Caputo, avente ad oggetto: "Azioni contrastanti fenomeno di bullismo scolastico".

Prego il Consigliere di illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Si intende chiedere all'Amministrazione Comunale quali azioni intende porre in essere per contrastare il fenomeno di bullismo scolastico e di degradazione morale oltre che deviata nel settore minorile.

PRESIDENTE:

Risponde l'Assessore Brattoli, prego.

ASSESSORE BRATTOLI:

Rispondo con una relazione che abbiamo già comunicato al Consigliere Caputo.

Il fenomeno di che trattasi, quello del bullismo, purtroppo oggi è all'attenzione dell'opinione pubblica a livello nazionale ed essendo di tipo socio culturale richiede l'impegno di tutte le istituzioni e le agenzie socio educative.

Il Comune di Molfetta, in particolare l'Assessorato ai Servizi Sociali Educativi, è impegnato nell'attuazione di una politica sociale in favore dell'infanzia e dell'adolescenza che parte dal riconoscimento del minore come soggetto autonomo di diritti e che tuttavia non può prescindere dalla sua famiglia.

Si è ritenuto necessario individuare forme di intervento che vadano al di là dell'aspetto assistenziale o economico e che mirino alla formazione di competenze sociali ed educative.

In questa ottica pare di fondamentale importanza il funzionamento del centro per le famiglie.

La famiglia oggi si caratterizza per una condizione di solitudine che non le consente agevolmente di dare risposte adeguate alle richieste sempre più onerose di bisogni formativi ed educativi, discende da tale condizione la necessità di attivare servizi e

interventi specifici che l'aiutino a uscire dall'isolamento e dalla illusione di poter risolvere esclusivamente al proprio interno le problematiche presentate.

E' per questa ragione che le attività del Centro vengono promosse con l'intento di rendere le famiglie protagoniste, individuandole quindi come risorse e non solo come problema, secondo modalità che puntino a una effettiva integrazione tra agio e disagio.

Senza elencare le iniziative specifiche, vale la pena sottolineare che le aree di intervento riguardano spazi di autogestione, attività laboratoriali di vario tipo, intervento di sostegno alla genitorialità, consulenza, orientamento e formazione per le esperienze di affidamento familiare senza trascurare il problema della immigrazione e delle questioni sociali e culturali ad essa collegati.

Corsi di alfabetizzazione in favore degli immigrati, laboratori interetnici, consulenza sanitaria legale e scolastica.

La politica sociale dell'assessorato, in favore delle famiglie, non si sviluppa naturalmente solo attraverso il Centro di cui abbiamo parlato prima.

Un riferimento specifico, a proposito delle famiglie, va fatto al servizio di assistenza domiciliare in favore di bambini e di famiglie in difficoltà, home makers, che opera attraverso attività di sostegno scolastico, valorizzazione e recupero delle capacità genitoriali, fruizione delle risorse del territorio, collaborazione operativa con altri enti e associazioni come la scuola, il Tribunale per i Minori, parrocchie eccetera, il governo e l'igiene della casa e della persona.

Nell'ambito della prevenzione di fenomeni di devianza va menzionata l'esperienza dei centri aggregativi per ragazzi e adolescenti, il Centro Educativo Permanente Le radici e le Ali, il Centro Aggregativo Liberi Tutti.

Nel nostro territorio si era rilevata la carenza di spazi di aggregazione, punti di riferimento stabili sul territorio in grado di favorire processi di formazione ludici, di socializzazione e di

impiego costruttivo del tempo libero per ragazzi preadolescenti e adolescenti.

L'esperienza si è rilevata molto positiva dimostrando che una comunità attenta al bisogno educativo degli adolescenti, deve attribuire centralità alla questione della aggregazione tra ragazzi, che permette loro di sperimentare modalità relazionali nuove e significative.

Un ultimo riferimento è necessario alla promozione della politica sociale che affronta, attraverso un lavoro interistituzionale, servizi sociali e servizi per la prevenzione delle dipendenze patologiche della A.S.L., la tematica del disagio minorile giovanile.

Un primo aspetto riguarda l'intervento di quattro psicologi presso le scuole cittadine di ogni ordine e grado, orientato sull'attività di ascolto e consulenza alle famiglie e ai ragazzi, interventi in classe che questo anno si vorrebbe riguardassero tematiche relative agli stili di vita, nonché sulla attivazione di percorsi formativi dei docenti.

Inoltre è stato attuato un percorso formativo a cura degli esperti del Sert, per la promozione della salute nonché per la prevenzione dei comportamenti da abuso e da dipendenza patologica rivolto ai giovani delle associazioni di Molfetta e di Giovinazzo.

Si è trattato di dieci incontri destinati a un gruppo di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni con l'obiettivo di fornire supporto informativo/formativo in merito alle tematiche anzidette e, a breve, con lo stesso gruppo di giovani sarà attuata una ricerca su luoghi del divertimento minorile giovanile e sui gruppi informali.

Infine l'Assessorato ha predisposto un bando pubblico a cui parteciperà il terzo settore che prevede il finanziamento di altre azioni di prevenzione orientate prevalentemente sull'attivazione di gruppi di famiglie, condotti da uno psicoterapeuta al fine di potenziare condizioni di crescita positive per bambini e adolescenti, incidendo sui meccanismi relazionali della coppia, nonché sull'impiego di educatori di strada che opereranno nei

luoghi di ritrovo dei ragazzi con l'intento di costituire gruppi di sensibilizzatori socio - territoriali, rispetto al consumo di alcol e di sostanze stupefacenti.

Tali educatori intercetteranno la richiesta o il bisogno di aiuto, offrendo le risposte più opportune nonché promuovendo una azione di sensibilizzazione e di formazione sul fenomeno, anche utilizzando apposito materiale divulgativo.

Come appare evidente dalle indicazioni fornite, attraverso il piano sociale di zona si va delineando un nuovo sistema di servizi, orientato sulla prevenzione e sulla significativa opportunità di sviluppo, a condizione che l'Ente locale si faccia carico delle proprie scelte in materia di politiche sociali, stimolando e coordinando le iniziative territoriali.

In questa direzione va l'impegno dell'Assessorato ai servizi socio - educativi, nella consapevolezza di dover promuovere percorsi partecipati e flessibili rispetto alle specifiche problematiche, perseguendo finalità promozionali senza trascurare quelle riparative.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Brattoli.

Prego Consigliere Caputo.

CONSIGLIERE CAPUTO:

L'Assessore ha fatto una disamina di tutto quello che è il settore dei servizi sociali, la maggior parte.

È chiaro che apprezzando il lavoro dico soltanto questo.

Il fenomeno attinente la questione morale e di interventi, di integrazione giovanile e il bullismo in genere perché sono fenomeni che chiaramente noi stiamo conoscendo ma che in realtà vivono già da tempo.

L'interrogazione nasce dall'episodio che è stato vissuto dalla città delle scuole, dei filmati sopra i cellulari e roba di questo genere, e quindi credo che sia un fenomeno molto più impegnativo da parte dell'Amministrazione, quindi mi augurerei che una discussione di questo genere non possa essere licenziata solo ed

esclusivamente con una interrogazione e con una risposta dell'Assessore ma con una discussione molto più ampia che dovrà articolarsi e svolgersi all'interno del Consiglio Comunale.

Quindi, inviterei il Presidente del Consiglio a tirare fuori una eventuale discussione in Consiglio per delle azioni e promuovere iniziative per dare indirizzi ben precisi all'Amministrazione sul come comportarsi e, nello stesso tipo, come rendere visibile la presenza di una Amministrazione in un settore che è quello della devianza minorile e comunque dei fenomeni adolescenziali, molto importanti, che meritano la dovuta attenzione e non solo attraverso scritti che possono praticamente letti così di per sé ma che mirano a una indicazione più esatta dei tipi di intervento quale indicazioni, le finalità dell'intervento che si stanno facendo e le risultanze del passato e i miglioramenti per il futuro.

Quindi l'invito che faccio all'Assessore è di portare una discussione di questo genere all'interno del Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caputo.

E' introdotta l'interrogazione 64040 del 23 novembre 2006, sempre a cura del Consigliere Mariano Caputo, avente ad oggetto: "Azioni contrastanti fenomeno occupazione abusiva famiglie Rom".

Prego, può illustrare l'interrogazione Consigliere Caputo.

CONSIGLIERE CAPUTO:

È chiaro che faccio rilevare che dobbiamo prendere atto che i paesi emergenti, come la Romania e altri paesi ormai fanno parte praticamente della Comunità Economica Europea e quindi sono cittadini europei a tutti gli effetti, quindi nessuno dice nulla.

L'accoglienza comunque credo che si debba meritare a prescindere dal fatto che si è cittadini della Comunità Economica Europea, l'importante è il rispetto delle regole, è la cosa principale.

Allora, si intende chiedere all'Amministrazione Comunale quali provvedimenti e azioni intende porre in essere per contrastare il fenomeno di occupazione abusiva di immobili ricadenti nei comparti urbanistici di espansione da parte del famiglie Rom o nomadi in

genere, il tutto per garantire la sicurezza degli stessi cittadini residenti o futuri residenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caputo.

Risponde l'Assessore Carabellese.

ASSESSORE CARABELLESE:

Leggo una nota del Tenente Camporeale .

"In data 18 luglio 2006, con protocollo numero 38789, dall'ufficio scrivente veniva inoltrata una comunicazione indirizzata al dirigente settore lavori pubblici, ingegner Vincenzo Balducci, con la quale si sollecitava la chiusura di tutti i parchi e accessi ai manufatti in stato d'abbandono ricompresi nell'area perimetrale dei comparti urbanistici di espansione dall'1 al 9.

Tale sollecito scaturiva dai numerosi controlli effettuati dal nucleo ambientale di questo Comando in seguito a segnalazioni circa l'abbattimento di alberi nel parco urbano Lama Cupa ricompreso nei comparti su citati.

In seguito ai sopralluoghi si sono individuati alcuni manufatti ormai in stato d'abbandono perché oggetto di esproprio aperti e con evidenti tracce di utilizzo abituale da parte di ignoti.

La fatiscenza e il degrado riscontrato in tali siti giustificava la su menzionata richiesta al dirigente settore lavori pubblici.

In data 11 ottobre 2006 veniva sollecitato all'Ingegnere Balducci, con comunicazione protocollata numero 55231, l'intervento di chiusura e abbattimento dei manufatti fatiscenti in località Lama Cupa ricompresa nei comparti dall'1 al 9 a salvaguardia della salute e della incolumità pubblica.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Carabellese.

Prego, Consigliere Caputo.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Presidente, io su questa risposta non sono soddisfatto, e le spiego le motivazioni per le quali non sono soddisfatto.

La indicazione praticamente di questa nota, come potrà rilevare, è il 18 luglio e io dal 18 luglio fino ad arrivare alla

presentazione della mia interrogazione, a dicembre credo, posso confermarvi che non è stato fatto nulla, né, tanto meno è stata data piena attuazione ad una situazione di messa a controllo del territorio, almeno in quella zona.

Io faccio riferimento al comparto 3 o comparto 4 all'interno della Lama, dove sistematicamente posiziona all'interno di questa area, un furgoncino, addirittura c'è un furgone che supera praticamente gli ostacoli di detriti che ci sono per i lavori che si stanno facendo per la pianificazione stradale e si posiziona all'interno, con tutto il furgone, all'interno di questi immobili, questo creando anche disservizio per l'impresa esecutrice dei lavori in quanto in quel tratto non ha completato il marciapiede che deve essere completato.

Allora, io leggendo questa nota sono contrario all'abbattimento, perché quello è comunque patrimonio del Comune, e che potrebbe essere risistemato e messo a disposizione magari di famiglie che hanno bisogno di un alloggio.

Mi sono preoccupato nel momento in cui ho visto che c'è l'abbattimento, invece sarei della idea di sistemarli e nello stesso tempo darlo alle famiglie che ne hanno bisogno affinché possano anche coltivarsi il terreno e rendere un servizio alla comunità e, nello stesso tempo, si evitino fenomeni di questo genere perché posso garantirvi che non è certamente dignitoso vedere bambini piccolissimi che trasportano addirittura frigoriferi sulle loro spalle e tagliano vivamente la città, di fronte a tutti noi che viviamo, perché come lo vedo io lo vedete anche voi, tagliano la nostra città, tagliano i comparti di espansione per recarsi là.

Allora, o gli diamo la possibilità di trovarsi un alloggio più dignitoso e nello stesso gli mettiamo nelle condizioni di una situazione vivibile, o altrimenti questa situazione deve essere affrontata nel più breve tempo possibile perché vi posso garantire che a tutt'oggi, se si va in questo momento, si avete la situazione di transito.

Io vi dico anche questo Presidente, e completo perché non sono nei tempi, sembrerebbe, spero di sbagliarmi, che ci sia un passaparola in codice tra loro, perché sistematicamente, ecco perché poi i vigili hanno difficoltà nell'individuazione esatta, perché cambiano, sistematicamente sanno quelli che devono venire che una settimana uno, poi praticamente interviene per un altro, vanno praticamente nello stesso posto, occupano soltanto quei due tre immobili che stanno lì.

Quindi credo che nel più breve tempo possibile Assessore, sia fatta, non dal 18 luglio ma subito, una nuova ricognizione perché posso garantirvi che anche la mattina ci sono.

Quindi, affinché si eviti questo fenomeno veramente degradante che certamente non fa decoro alla nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caputo.

Ultima interrogazione, la numero 64041 del 23 novembre 2006 a cura sempre del Consigliere Mariano Caputo, avente ad oggetto: "Azioni contrastanti abusivismo artigianale".

Prego il Consigliere di illustrare la interrogazione.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Anche qui è una questione di cui ho dato solo indicazione su una categoria, ma in realtà il fenomeno dell'abusivismo artigianale, quindi è lavoro nero in genere, è un fenomeno molto più ampio di quello che diciamo si vuole credere.

Innanzitutto nella qualità di Consigliere comunale, su espressa indicazione dei cittadini, questa praticamente pervenuta nell'ambito dei reclami dei cittadini, intende chiedere all'Amministrazione Comunale quali azioni intende porre in essere per contrastare il fenomeno dell'abusivismo artigianale, specie nel settore delle acconciature per donna e uomo, ormai privo di controllo e lesivo degli interessi legali e degli operatori commerciali in regola con le normative fiscali e previdenziali.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caputo.

Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Carabellese.

ASSESSORE CARABELLESI:

Rispondo con una nota del Maresciallo Armenio.

Con riferimento all'interrogazione protocollata al numero 64041 del 23 novembre, effettuata ai sensi dell'articolo 43 del regolamento del Consiglio Comunale dal Consigliere Avvocato Mariano Caputo, si chiede di voler precisare se l'abusivismo è inteso quale inosservanza degli orari di apertura e/o chiusura o se risulta alla Signoria Vostra che gli stessi esercitano l'attività in mancanza di prescritta licenza.

"Da molteplici controlli eseguiti nel corso degli anni presso tali attività, non è mai emersa la presenza di esercizi abusivi.

Tanto si è dovuto per opportuna conoscenza".

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Carabellese.

Prego Consigliere Caputo.

CONSIGLIERE CAPUTO:

Presidente questo credo che sia l'epilogo di una situazione credo ormai al degrado più assoluto del Comando Vigili Urbani di Molfetta, lo dico veramente perché credo rispondermi in questo modo significa non capire neanche il lavoro che sto facendo e, rispondermi per di più dicendomi che non ci sono praticamente i fenomeni di questo genere, significa che la città dovrebbe mettersi a ridere di fronte a questo.

Io credo che nella mia interrogazione, l'ho letta, sono stato chiaro e mi riferisco a tutti i soggetti che vanno casa per casa a fare acconciature per uomo o per donna senza avere né partita iva, né codice fiscale, non rispettando praticamente le norme igieniche e sanitarie.

Tutto questo fenomeno è inteso come abusivismo e questo ve lo dico perché vi posso garantire, ecco perché mi meraviglia che l'Amministrazione poi mi pone questa risposta del Comando, perché questa interrogazione scaturisce da una precisa esigenza degli operatori.

Io ho parlato con più di cinquanta operatori locali in termini di acconciatura che pagano regolarmente le tasse, che sono

regolarmente in regola con le imposte di spazzatura di questo Comune, che hanno sollevato questa esigenza, dove ad oggi c'è una maglia aperta e non c'è stata nessun tipo di indicazione, seppure anche come comunicazione della pubblica Amministrazione, un manifesto dove si invitano i cittadini a tutte quelle che possono essere le problematiche di questo settore, dove si invita la Guardia di Finanza a fare i dovuti controlli, dove si invita gli organi di polizia a fare altrettanto.

Io ho letto che nell'organico abbiamo la Polizia giudiziaria, poi mi devete spiegare che cosa è la Polizia Giudiziaria che non è neanche la Polizia giudiziaria, si inventano pure le funzioni che non sono proprie.

Allora, io dico che è necessario che si avvii un protocollo di controllo, che si invitino gli operatori locali, l'Amministrazione si faccia carico di invitare gli operatori locali a spiegare quali sono le problematiche e quali possono essere gli interventi perché loro sicuramente sono praticamente più informati di noi e sanno benissimo come individuare questi soggetti e, nello stesso tempo, invitare la pubblica città, poi ognuno è libero di farlo o non farlo, ma quantomeno invitarla a prendere atto che questo fenomeno è un fenomeno che danneggia la nostra comunità in termini di imposta, in termini di controllo igienico sanitario e così via.
Grazie.

In pubblicazione dal 2 febbraio 2007